

Alimentare, Fai Cisl: “Terziazioni scandalose, nel rinnovo stop sfruttamento”

Sono in corso in diverse realtà dell'industria alimentare forme di terziarizzazione del lavoro a dir poco scandalose, con cui si appaltano lavori togliendo diritti e riconoscimenti, motivo per cui nel rinnovo del contratto collettivo nazionale dovremo mettere uno stop netto a qualsiasi forma di sfruttamento e

dumping contrattuale, e lo faremo soprattutto grazie al concetto di comunità di sito, che abbiamo introdotto in piattaforma per definire i processi produttivi e chiarire quali sono le persone che ne fanno parte”. Lo ha detto il segretario generale della **Fai Cisl** Onofrio Rota, che fa riferimento a quelle realtà in

cui anziché applicare il contratto degli alimentaristi si applica quello cosiddetto multiservizi. Una cornice giuridica ambigua “dentro la quale negli ultimi tempi sono state legittimate forme di sfruttamento. Questo sarà un punto determinante per il rinnovo del contratto nazionale, perché è inaccettabile che

nelle stesse realtà aziendali e produttive esistano lavoratori di serie a e altri di serie b”.

Il governo, ha aggiunto Rota, “deve essere nostro alleato su questo tema, perché è diventato uno strumento subdolo, è un salvacredito per il dumping contrattuale”.

G.G.

